

L'agroalimentare resta nelle competenze del ministro dell'Agricoltura

E' positivo che le competenze dell'agroalimentare rimangano al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in una fase in cui è a tutti evidente la centralità dell'agricoltura per garantire l'alimentazione dei cittadini di fronte all'emergenza cibo in atto in tutto il mondo.

E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Sergio Marini nel commentare la conferma delle norme che prevedono che le funzioni relative all'alimentazione rientrino fra le attribuzioni del Ministero delle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari guidato da Luca Zaia.

C'è la necessità - ha sottolineato Marini - di politiche integrate dal campo alla tavola per garantire la trasparenza nella formazione dei prezzi, la tutela della sicurezza alimentare e l'informazione corretta ai consumatori.

Entro la fine della settimana si avranno intanto le nomine del presidente e dell'ufficio di presidenza della Commissione Agricoltura.